

Leader Plus: innovazione nello sviluppo rurale



(Foto Riccioni)

 CLAUDIO RAVAGLIA
Carrefour Romagna

La Commissione europea riproporrà anche per il periodo 2000-2006 l'iniziativa per la valorizzazione territoriale ed economica delle zone rurali. I beneficiari saranno ancora i "Gruppi di azione locale".

Leader Plus è una delle quattro iniziative che l'Unione europea lancerà a completamento del cosiddetto "mainstream", cioè l'utilizzo dei Fondi strutturali attraverso la programmazione regionale e nazionale. Le iniziative comunitarie rappresentano stru-

menti pensati dalla Commissione per il sostegno di interventi che abbiano un'importanza strategica a livello europeo. L'interesse sollevato è quindi relativo non tanto alle disponibilità finanziarie - minime rispetto a quelle utilizzate nella programmazione nazionale e regionale - quanto all'innovazione apportata sulle tematiche di competenza.

L'oggetto di Leader Plus - che verrà attuata nel periodo 2000-2006 e sarà finanziata dalla sezione "Orientamento" del Feaog (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia) - è lo sviluppo rurale. La Commissione ripropone quindi l'iniziativa che a partire dal 1989 ha introdotto una linea politica fondata sull'approccio territoriale, integrato, partecipativo e teso a valorizzare gli aspetti innovativi delle azioni finanziate. L'obiettivo è di incentivare l'attuazione di strategie innovative, integrate e di qualità per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

Il laboratorio dell'innovazione riguarda nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale, di sviluppo delle attività economiche e di miglioramento degli aspetti organizzativi del partenariato locale, allo scopo di individuare e sperimentare nuove metodologie di sviluppo integrato per il rafforzamento della politica rurale dell'Unione europea.

In considerazione di questi obiettivi, si prevede che l'iniziativa della Commissione consentirà la realizzazione di tre misure:

- ① sostegno a strategie di sviluppo rurale territoriale;
- ② sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- ③ messa in rete dei territori rurali europei beneficiari o non di finanziamenti Leader Plus.

I beneficiari. Un'altra novità della futura iniziativa riguarda la potenziale ammissibilità di tutti i territori rurali anche se, allo scopo di favorire la concen-

ALL'ITALIA 1.150 MILIARDI L'ANNO DALLA UE

Dall'Europa sono in arrivo 1.150 miliardi di lire l'anno – dalla fine del millennio e per i prossimi sei anni – in favore del mondo rurale in Italia.

Si tratta di una pioggia di finanziamenti per complessivi 60.000 miliardi di lire, da distribuire nell'Unione europea dal 2000 al 2006, che i ministri dell'Agricoltura avevano negoziato nell'ambito di Agenda 2000. La suddivisione tra i quindici Paesi membri è stata decisa il 7 settembre scorso dalla Commissione europea uscente, su proposta del commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler.

All'Italia vanno quindi 595 milioni di euro l'anno – 1.150 miliardi di lire – ossia il 13,7% del "pacchetto" Ue, con un balzo in avanti del 33,4% rispetto a quanto previsto inizialmente sulla base della chiave di ripartizione 1994-1999.

La distribuzione dei fondi è da considerare indicativa, ha però precisato il portavoce di Fischler, ricordando che i finanziamenti non utilizzati da un Paese potranno essere ridistribuiti tra gli altri partner europei.

L'obiettivo dei nuovi fondi (cofinanziati dagli Stati membri) è ambizioso: va dal rafforzamento delle misure agroambientali alle indennità per le aree sfavorite, dai piani di prepensionamento alle azioni forestali, da interventi per la trasformazione e vendita dei prodotti a investimenti per i giovani agricoltori.

L'Italia e i partner europei ora hanno fino all'inizio del prossimo anno per ottenere il via libera del "governo" Ue sui singoli piani nazionali. In questo contesto anche la Regione Emilia-Romagna ha messo a punto – come prevedono i regolamenti Ce 1257/99 e 1750/99 – il proprio programma regionale di sviluppo rurale, che verrà presentato alla Commissione entro novembre di quest'anno.

trazione delle risorse, solo un numero limitato di progetti otterrà il sostegno finanziario comunitario.

Come nelle precedenti esperienze, i beneficiari del contributo comunitario nel quadro di Leader Plus saranno delle associazioni di partner locali denominate Gal (Gruppi di azione locale) le quali ispireranno la strategia di sviluppo dei loro territori e saranno responsabili delle azioni da attivare.

A livello nazionale, Leader Plus presuppone un partenariato fra le amministrazioni centrali e quelle regionali, allo scopo di elaborare la programmazione dell'iniziativa e i criteri di selezione necessari per individuare le proposte più innovative e rappresentative. □

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Carrefour Romagna, presso il Consorzio provinciale per la formazione professionale, via M. Monti 32 – 48100 Ravenna, tel. 0544.450345 – fax 0544.451788. E-mail: consorzio_formazione@provincia.ra.it